



## Comunicato stampa

### **OTTOBRE IN PESANTE FLESSIONE PER LA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA AUTOMOTIVE IN ITALIA: -15,3%, CON UN SEGNO NEGATIVO PERMANENTE DALL'ULTIMO TRIMESTRE 2018**

**Contrazione a doppia cifra anche per la produzione di autovetture nel mese: -28%**

*Torino, 10 dicembre 2019* - A ottobre 2019, secondo i dati ISTAT, la **produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme**<sup>1</sup> registra un calo tendenziale del 15,3%, con un segno negativo che perdura dall'ultimo trimestre 2018, mentre nei primi dieci mesi del 2019 la variazione tendenziale è -9,9%.

Guardando ai **singoli comparti produttivi del settore**, la fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) vede il proprio indice in diminuzione del 22,4% a ottobre 2019 rispetto a ottobre 2018, e del 15,6% nel cumulato dei primi 10 mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cresce dell'8,6% nel mese e del 6,6% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori<sup>2</sup> cala del 12,9% nel mese e del 7% nel cumulato.

Secondo i dati preliminari di ANFIA, a ottobre 2019 la **produzione domestica di autovetture** in Italia risulta in calo del 28% rispetto a ottobre 2018 e la flessione è del 21% nei primi dieci mesi dell'anno in corso.

L'andamento della produzione automotive si inserisce nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva in ribasso da otto mesi consecutivi: anche a ottobre, infatti, **l'indice della produzione industriale nel suo complesso**<sup>3</sup> diminuisce del 2,4% e risulta in flessione dell'1,2% nella media dei primi 10 mesi dell'anno.

Gli **ordinativi totali dell'industria** in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni), presentano una crescita dello 0,3% nel mese di settembre (+2,3% la componente interna e -2,3% la componente estera) e un calo del 2,5% nei primi nove mesi del 2019 (-0,7% la componente interna e -4,9% la componente estera).

*"Resta preoccupante la contrazione produttiva di un settore basilare per l'economia italiana - dichiara Gianmarco Giorda, Direttore di ANFIA - per cui è proseguita, anche nel terzo trimestre 2019, la fase di debolezza iniziata nel 2018, con una crescita del PIL di appena lo 0,1% a livello congiunturale<sup>4</sup>, pur in presenza di*

<sup>1</sup> Codice Ateco 29: fabbricazione di autoveicoli, fabbricazione di carrozzerie autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (esclusi pneumatici).

<sup>2</sup> Codice Ateco 29.3, non include pneumatici.

<sup>3</sup> Corretto per gli effetti di calendario: i giorni lavorativi sono stati 23 sia a ottobre 2019 che a ottobre 2018 (è escluso il comparto Costruzioni). A partire dal 2018, gli indici della produzione industriale sono diffusi da ISTAT nella nuova base di riferimento 2015=100 (fino allo scorso mese la base era 2010=100).

<sup>4</sup> Fonte: ISTAT - Prodotto interno lordo, espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato.

*un'evoluzione favorevole dei consumi e dei redditi e di segnali ancora positivi provenienti dal mercato del lavoro. La preoccupazione cresce, a maggior ragione, in un momento caratterizzato da tensioni commerciali internazionali e da un rallentamento della domanda globale, ed europea, di autoveicoli.*

*Quest'ultimo pesa anche sull'Italia, dove, ad esempio, il valore, in termini di fatturato, degli autoveicoli nuovi esportati nei primi 8 mesi del 2019 è inferiore dell'8,4% rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2018. Ripercussioni anche sul comparto della componentistica, che comincia a risentire, in termini di produzione ed export, degli effetti della flessione della produzione di autoveicoli in UE, in particolare in Germania e Regno Unito, nella prima metà dell'anno. La componentistica italiana registra da anni un avanzo commerciale significativo e mantiene per ora un trend positivo delle esportazioni, in rialzo dello 0,6% nei primi 8 mesi del 2019<sup>5</sup>, ma presenta un'inversione di tendenza nel trimestre giugno-agosto, con un valore dell'export in diminuzione del 3,3%".*

Per il settore automotive nel suo complesso, gli **ordinativi**<sup>6</sup> risultano in calo del 4,6% a settembre, soprattutto a causa di una **componente interna** in diminuzione dell'11,2%. Nel cumulato dei primi nove mesi del 2019, gli ordinativi calano dell'11,1%, con una componente interna in ribasso del 14%.

Questa contrazione degli ordini si riflette sull'andamento della produzione di componenti e delle vendite di autoveicoli nuovi - sostanzialmente negativo nell'anno in corso. I segnali di ripresa evidenziati dal comparto delle autovetture nel periodo settembre-novembre, che hanno ridotto il calo delle immatricolazioni da inizio anno a -0,6%, sono in realtà il risultato di un calo delle immatricolazioni dei brand nazionali (-9,5%) e di un aumento di quelle dei brand esteri (+2,6%). Il mercato di VCL frena a novembre, -11,6%, ma mantiene il segno positivo nel cumulato, +4%. Le vendite di autocarri, rimorchi e semirimorchi e autobus nuovi registrano cali attorno al 7% nel cumulato.

Gli **ordinativi** del settore automotive dal mercato estero aumentano del 5% nel mese, mentre calano del 7,2% nel cumulato.

Ne deriva, come già evidenziato, una riduzione del valore delle **esportazioni di autoveicoli** dell'8,4% a gennaio-settembre 2019. Nel nono mese dell'anno, tuttavia, torna il segno positivo, con un aumento del 2% e un valore dell'**export degli autoveicoli** (codice Ateco 29.1) di 2,04 miliardi di euro, pari al 5,2% di tutte le esportazioni italiane. USA (con una quota del 22%), Germania (14,1%) e Francia (13,8%) sono i primi tre mercati di destinazione. L'import di autoveicoli vale 2,79 miliardi di euro (+13%) e il 7,6% di tutte le importazioni. Il saldo negativo è di 751 milioni di euro.

Per le **parti e accessori per autoveicoli e loro motori**, gli ordinativi diminuiscono del 5,6% nel mese (-11,3% per il mercato interno, +0,5% per il mercato estero) e -8,8% nel

---

<sup>5</sup> Fonte: ISTAT - Esportazioni della componentistica della filiera diretta (Ateco 29.3), che non include componenti attribuiti ad altre attività economiche, ad esempio gli pneumatici che sono inclusi nella voce Ateco 22 "Articoli in gomma".

<sup>6</sup> Dati grezzi. I dati aggiornati a ottobre saranno pubblicati da Istat il 13 dicembre 2019.



cumulato (-14,7% mercato interno e -3,1% mercato estero), dato che si riflette, come si è visto, sull'andamento negativo della produzione di questo comparto.

L'**export italiano di componenti per autoveicoli della filiera diretta**, come si è detto, in termini tendenziali mantiene il segno positivo (+0,6%) a gennaio-agosto 2019 (ultimo dato disponibile), ma cala del 3,3% nel trimestre giugno-agosto. Ad agosto il calo tendenziale è del 6,3% e verso i major market europei si registrano le seguenti variazioni negative: -6,3% in Germania, -4,5% in UK, -18,6% in Francia. Di segno opposto l'andamento verso la Spagna, a +18,9%.

Il **fatturato<sup>7</sup> del settore automotive** nel suo complesso, infine, presenta una variazione negativa del 4,6% a settembre (-8,9% il fatturato interno e +1,8% quello estero). Nei primi nove mesi del 2019, il fatturato è in flessione dell'8,1% (-11,6% il fatturato interno e -3,1% quello estero).

Il **fatturato dell'industria** in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) risulta in aumento dell'1,5% nel mese (+1,5% sia sul mercato interno che sui mercati esteri) e chiude a -0,1% il periodo gennaio-settembre 2019 (-0,2% il mercato interno, mentre il mercato estero è stabile).

Anche il **fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori** presenta un calo dell'1,5% nel mese, a causa della flessione della componente interna (-8,2%), mentre la componente estera è a +5,2%. Nel periodo gennaio-settembre 2019 l'indice del fatturato registra un decremento del 6,5%, con una componente interna in diminuzione del 13,8% (+0,8% il fatturato estero).

#### ANFIA

ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica - è una delle maggiori associazioni di categoria aderenti a CONFINDUSTRIA.

Nata nel 1912, da oltre 100 anni ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle Associate nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e di provvedere allo studio e alla risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto automotive.

L'Associazione è strutturata in 3 Gruppi merceologici, ciascuno coordinato da un Presidente.

*Componenti*: comprende i produttori di parti e componenti di autoveicoli; *Carrozzeri e Progettisti*: comprende le aziende operanti nel settore della progettazione, ingegnerizzazione, stile e design di autoveicoli e/o parti e componenti destinati al settore autoveicolistico; *Costruttori*: comprende i produttori di autoveicoli in genere - inclusi camion, rimorchi, camper, mezzi speciali e/o dedicati a specifici utilizzi - ovvero allestimenti e attrezzature specifiche montati su autoveicoli.

[www.anfia.it/it/](http://www.anfia.it/it/)

[twitter.com/ANFIA\\_it](https://twitter.com/ANFIA_it)

[www.linkedin.com/company/anfia-it/](https://www.linkedin.com/company/anfia-it/)

---

<sup>7</sup> Dati grezzi. I dati aggiornati a ottobre saranno pubblicati da Istat il 13 dicembre 2019.